



L'ALTRA CHIAVE

FORMARE
CONOSCERE
COMPNDERE



PERSONE

Il carcere di Asti è una fetta di mondo vissuto da molte persone che ricoprono ruoli diversi. La Polizia penitenziaria, gli educatori, gli insegnanti, gli operatori sanitari e i volontari, lavorano con i 280 detenuti presenti in struttura. Persone che ogni giorno svolgono un lavoro educativo complesso. L'Istituto di pena è stato recentemente trasformato in Casa di reclusione per detenuti Alta Sicurezza. Questo importante cambiamento determina l'esigenza per tutto il personale che vive il carcere a stretto contatto con i detenuti, di acquisire strumenti, conoscenze, metodologie innovative. Non si tratta dunque di un mondo statico, ma in movimento che è spinto dalla voglia di migliorarsi per svolgere il proprio ruolo in modo sempre più qualificato, riducendo la dimensione conflittuale che la vita quotidiana del carcere comporta e facilitando la progressiva apertura a un dialogo costruttivo con il territorio.

Ma noi che stiamo "fuori", quanto sappiamo davvero di questo mondo e delle realtà che vi convivono?

"Dentro" e "fuori" hanno bisogno di chiavi di lettura per conoscersi e riconoscersi come parti organiche della società. E' da questo bisogno che nasce L'altra chiave.

Un progetto innovativo che prevede un ricco percorso formativo che si compone di lezioni tecniche e laboratori dedicati al personale in carcere e di seminari aperti a tutti gli interessati.

L'altra chiave intende infatti condividere una parte dei percorsi di formazione e approfondimento con la cittadinanza, attraverso 4 incontri pubblici.

Un'occasione formativa importante per docenti e operatori sociali, che vede protagonisti relatori d'alto profilo. Con loro si approfondiranno il radicamento e l'evoluzione della criminalità organizzata in Piemonte.

Perché riconoscere e capire questi fenomeni è la base per agire sul controllo del territorio in modo preventivo ed educativo.

Libera è ente formatore accreditato dal MIUR.

Al termine del corso sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione agli insegnanti.

Gli incontri sono validi per i crediti formativi degli iscritti all'Ordine dei Giornalisti.



Con il contributo della
Compagnia di San Paolo

Progetto grafico e comunicazione:



PROMOTORI INIZIATIVA

Direzione Casa di Reclusione di Asti, Sindacati di Polizia penitenziaria, Comune di Asti, Libera, Cooperativa per la mediazione dei conflitti Dike, Società Cooperativa Jokko, Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, Associazione di Volontariato Penitenziario Effatà, GOL-C.P.I Asti, Università di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza, Università del Perdono, Abele Lavoro.



SEMINARI

TRASFORMARE I CONFLITTI IN CARCERE

Un progetto innovativo per la casa di reclusione di Asti

5 ottobre, Sala Pastrone ore 17

Interverranno:

Elena Lombardi Vallauri

Dirattrice della Casa di Reclusione di Asti

Anna Cellamaro

Garante dei diritti dei detenuti Asti

Adolfo Ceretti

Professore ordinario di criminologia presso l'Università di Milano Bicocca

Federica Brunelli

DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti di Milano

Coordina Carlo Cerrato, giornalista

L'EVOLUZIONE DELLA CRIMINALITA'

ORGANIZZATA IN PIEMONTE

12 ottobre, Sala Pastrone ore 17

Interverrà:

Marco Martino

Capo della squadra mobile di Torino

Coordina Selma Chiosso, giornalista

CAPIRE E RICONOSCERE LE MAFIE RADICAMENTO ED ESPANSIONE TERRITORIALE

23 novembre, Sala Pastrone ore 17

Interverrà:

Rocco Sciarrone

Docente di Sociologia della criminalità organizzata all'Università di Torino e direttore di LARCO

Coordina Selma Chiosso, giornalista

CARCERE E TERRITORIO IN DIALOGO: NUOVE PROSPETTIVE PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

8 febbraio, Sala Pastrone ore 17

Interverrà:

Prof.ssa Claudia Mazzucato

docente di Diritto Penale presso

l'Università del Sacro Cuore di Milano

Adolfo Ceretti

Professore ordinario di criminologia presso

l'Università di Milano Bicocca

Coordina Carlo Cerrato, giornalista